

Le guide della serie “L’Agenzia informa”
sono pubblicate dall’Agenzia delle Entrate
Ufficio Relazioni Esterne – Sezione prodotti Editoriali:
Camilla Ariete (responsabile),
Paolo Calderone, Luigi Cugliandro,
Daniela Doderò, Angela Gallo, Teresa Persichetti.

Le guide sono distribuite gratuitamente, fino ad esaurimento,
tramite gli uffici dell’Agenzia delle Entrate.

Hanno collaborato: **Fabrizio Grillo, Annalisa Campagna, Carla Aprile.**

I dati contenuti nella guida tengono conto della normativa
in vigore al 30 aprile 2003.

Per ulteriori informazioni
e aggiornamenti: www.agenziaentrate.it

I testi delle pubblicazioni
dell’Ufficio Relazioni Esterne dell’Agenzia delle Entrate
possono essere riprodotti liberamente
con qualunque mezzo,
a condizione che vengano citate la fonte
e la data di aggiornamento.

La presente guida è consultabile
anche su www.agenziaentrate.it

L'AGENZIA INFORMA

codice PIN entratel internet fisconline
web mail duplicato codice fiscale
F24 online rimborsi pagamenti IRPEF
cassetto fiscale studi di settore
registrazione contratti di affitto modello unico

siluramento informazioni fiscali IVA P

Il fisco on-line

guida pratica
ai servizi fiscali in rete

guida

AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio Relazioni Esterne

4

2003

INDICE

I - I SERVIZI TELEMATICI	2
1 Quali sono e da chi possono essere utilizzati	2
2 Il servizio telematico Internet (Fisconline)	3
3 Il servizio telematico Entratel	5
4 Protezione dell'invio telematico	6
5 Trasmissione telematica dei documenti in formato elettronico	6
6 Come e in quali casi richiedere l'annullamento di una dichiarazione	10
II - LE DICHIARAZIONI ON-LINE	12
1 Quali sono i tipi di dichiarazione	12
2 Dichiarazioni e comunicazioni rilevanti ai fini Iva	12
III - PAGAMENTI E RIMBORSI	14
1 Il pagamento con il modello F24	14
2 F24 cumulativo	15
3 Come si richiede l'accredito dei rimborsi	16
4 Registrazione dei contratti di locazione e relativi pagamenti	16
IV - I SERVIZI DI CONSULENZA ON-LINE	19
1 Le funzioni del CONTACT CENTER	19
2 Il servizio di WEB-MAIL	19
3 L'utilizzo del cassetto fiscale	20
4 Il "tutoraggio" ON-LINE	21
5 Consulenze personalizzate: via Internet la prenotazione degli appuntamenti presso gli uffici	22
V - L'INVIO DI DATI	23
1 Studi di settore: trasmissione dei questionari	23
2 Ammissione al credito d'imposta per le aree svantaggiate e per l'agricoltura	23
VI - IL CODICE FISCALE	25
1 Richiesta del duplicato del codice fiscale	25
2 Come possono ottenere il codice fiscale i non residenti	26
VII - LE INFORMAZIONI VIA WEB	27
1 www.agenziaentrate.it	27
2 Documentazione tributaria: accesso on-line	27
3 www.fiscooggi.it	28
GLOSSARIO	29
PER SAPERNE DI PIÙ	31

I SERVIZI TELEMATICI

1. Quali sono e da chi possono essere utilizzati

I principali servizi offerti via web dall'Agenzia delle Entrate sono i seguenti:

Dichiarazioni	la trasmissione on-line delle dichiarazioni la richiesta di annullamento di una dichiarazione trasmessa per errore l'invio di istanze e dati riguardanti la concessione di crediti d'imposta le dichiarazioni relative a formalità Iva (inizio, variazione e cessazione attività) l'invio di dati relativi alle forniture di documenti fiscali da parte delle tipologie autorizzate alla stampa e dei soggetti autorizzati alla rivendita
Versamenti e rimborsi	il pagamento delle imposte con F24 on-line la richiesta di accreditamento dei rimborsi scaturenti dalla liquidazione delle dichiarazioni
Registro	la registrazione dei contratti di affitto o locazione di beni immobili il pagamento delle imposte dovute sull'ammontare del canone relativo alle annualità successive alla prima per i contratti di locazione di beni immobili il pagamento delle imposte relative alle cessioni, alle risoluzioni e alle proroghe, anche tacite, dei contratti di locazione e di affitto di beni immobili (servizio in corso di attivazione) la registrazione di atti notarili relativi a diritti su beni immobili la liquidazione on-line degli atti giudiziari
Servizi	il contact center il servizio di web-mail il cassetto fiscale contenente le informazioni anagrafiche e reddituali personali il "tutoraggio" on-line la prenotazione tramite Internet degli appuntamenti presso gli uffici il duplicato del tesserino di codice fiscale l'attribuzione del codice fiscale via web da parte dei Consolati italiani all'estero ai contribuenti non residenti in Italia la trasmissione di comunicazioni all'Anagrafe Tributaria quali: <ul style="list-style-type: none"> • la trasmissione di dati e notizie, da parte dei gestori di servizi di pubblica utilità, relativi ai contratti di somministrazione di servizi telefonici, idrici e del gas, relativamente alle utenze non domestiche e ad uso non pubblico • la trasmissione, da parte dei soggetti che effettuano erogazioni liberali, dei dati relativi alle erogazioni e ai soggetti beneficiari delle stesse • la trasmissione dei questionari relativi agli studi di settore • la consultazione delle banche dati del contenzioso tributario (servizio riservato ai professionisti abilitati alla difesa dei contribuenti presso le commissioni tributarie) • le rilevazioni in tema di regimi fiscali agevolati

I servizi telematici attivi si dividono in due grandi categorie:

- quelli che possono essere utilizzati dalle medie e grandi imprese e dagli intermediari (consulenti, professionisti, banche, poste, Caf, ecc.) tramite la rete **Entratel**;
- quelli che possono essere utilizzati dalle piccole imprese e da tutti gli altri contribuenti, tramite Internet, attraverso il servizio **Fisconline**.

Inoltre esistono una serie di servizi aperti a tutti gli utenti internet (ad es. duplicato del tesserino di codice fiscale, web-mail, prenotazione appuntamenti presso gli uffici, ecc.).

2. Il servizio telematico Internet (Fisconline)

a) Utenti del servizio telematico Internet

Devono avvalersi **OBBLIGATORIAMENTE** di questo servizio tutti coloro che sono tenuti a presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta in relazione ad un numero di soggetti non superiore a venti, e i contribuenti, non sostituti d'imposta, che hanno l'obbligo di presentare telematicamente altre dichiarazioni (es. dichiarazione Iva annuale, purché il volume d'affari realizzato sia superiore a 25.822,84 euro).

il codice PIN è formato da 10 cifre: le prime quattro sono fornite immediatamente "on line"; le restanti sei e la relativa password vengono inviate all'indirizzo del contribuente, tramite Postel, entro pochi giorni dalla richiesta

Coloro che presentano la dichiarazione dei sostituti d'imposta per più di venti soggetti devono utilizzare il servizio telematico Entratel.

Tale servizio è riservato, inoltre, ai professionisti del settore tributario ed agli intermediari tra cittadini e Fisco.

Tutti gli altri contribuenti possono, **FACOLTATIVAMENTE**, presentare le proprie dichiarazioni per via telematica previa attribuzione del codice Pin.

In ogni caso si ricorda che:

- il dichiarante è tenuto a conservare una copia cartacea della dichiarazione trasmessa;
- le dichiarazioni si considerano presentate nel momento in cui i file che le contengono vengono ricevuti dall'Amministrazione finanziaria;
- l'avvenuta presentazione è attestata unicamente dalla ricevuta trasmessa, sempre in via telematica, dall'Amministrazione stessa all'utente.

b) Come accedere ai servizi di Fisconline: il codice PIN

Per accedere ai servizi web tramite *Fisconline*, è necessario innanzitutto:

- avere a disposizione un minimo di attrezzatura informatica (computer, modem, stampante);
- ottenere il codice PIN, un codice segreto personale di accesso al sistema. Comunque si abbia accesso a un computer collegato a Internet, per ottenere il codice PIN è sufficiente collegarsi alla sezione "Servizi -----> Servizi telematici" del sito www.agenziaentrate.it, o direttamente al sito Fisconline.agenziaentrate.it, cliccando sulla voce "Se non hai il Pin richiedilo".

È in ogni caso possibile recarsi presso gli uffici locali dell'Agenzia per ricevere le prime quattro cifre del codice PIN, la password per accedere al servizio ed ogni informazione tecnica specifica.

Il codice PIN è formato da 10 cifre: le prime quattro sono fornite immediatamente "online"; le restanti sei e la relativa password, vengono inviate all'indirizzo del contribuente, tramite Postel, entro pochi giorni dalla richiesta.

In caso di mancato recapito (ma anche di altri disguidi, come ad esempio, nell'ipotesi in cui la domanda di abilitazione non sia stata accolta dal sistema per dati non corrispondenti a quelli presenti nell'Anagrafe Tributaria), l'interessato è tenuto a recarsi personalmente presso l'ufficio locale dell'agenzia territorialmente competente, che provvederà, previa identificazione dell'interessato, ad effettuare le operazioni necessarie per l'attribuzione di un nuovo codice PIN.

Si ricorda che, qualora l'autorizzazione sia richiesta da contribuenti diversi dalle persone fisiche, l'istanza va inoltrata via web dal rappresentante legale, il quale deve essere già in possesso di un proprio codice PIN.

**il titolare di codice PIN,
al suo primo accesso
al servizio, dovrà
modificare la password**

Il titolare di codice PIN, al suo primo accesso al servizio, dovrà modificare la password, che gli è stata originariamente attribuita dall'Agenzia delle Entrate, necessaria per accedere alle sezioni protette di Fisconline. Per fare ciò dovrà accedere alla sezione "Se hai già il Pin accedi ai servizi" del sito <http://Fisconline.agenziaentrate.it>.

A conclusione degli adempimenti preliminari, la compilazione dei documenti (dichiarazioni, versamenti, contratti di locazione, etc.) in formato elettronico a volte necessita di particolari prodotti software, scaricabili gratuitamente dalla sezione apposita del sito

www.agenziaentrate.it. Si ricorda che tutte queste applicazioni richiedono la preventiva installazione del software di sistema "Runtime Java".

Per motivi di sicurezza, il codice Pin assegnato scade il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di ultima utilizzazione o del rilascio, in caso di non utilizzo.

Nel febbraio 2002 sono stati disabilitati automaticamente:

- i codici PIN attribuiti nel 2000 non utilizzati nel corso dell'anno 2001
- i codici PIN attribuiti nel 2001 e mai utilizzati.

Per ottenere il codice Pin, i contribuenti persone fisiche non residenti nel territorio dello Stato possono inoltrare la relativa richiesta al Consolato italiano, via web, tramite il sito <http://Fisconline.agenziaentrate.it>.

Il non residente, iscritto presso l'Anagrafe Consolare, deve inoltrare, anche tramite fax, copia della predetta richiesta al Consolato competente, allegando la fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Viceversa, i contribuenti temporaneamente non residenti e non iscritti presso l'Anagrafe Consolare, per consentire la verifica della propria identità, devono recarsi personalmente al Consolato, dove esibiranno un valido documento di riconoscimento.

L'autorità consolare, effettuati gli opportuni controlli, provvede a far recapitare la prima parte del codice Pin e la relativa password.

Dopodiché, il contribuente non residente direttamente può ottenere le restanti sei cifre, accedendo al sito di Fisconline.

3. Il servizio telematico Entratel

Questo servizio è basato su una "Rete Privata Virtuale", cioè una rete pubblica con porte di accesso dedicate agli utenti abilitati. È accessibile mediante un numero verde, unico per tutto il territorio nazionale, che viene comunicato dall'ufficio al momento del rilascio dell'abilitazione, oppure via Internet all'indirizzo <https://entratel.agenziaentrate.it>.

La rete e il sistema sono dotati di meccanismi che bloccano l'accesso ai soggetti non autorizzati.

Si avvalgono di questo servizio:

- i soggetti obbligati alla presentazione telematica delle dichiarazioni fiscali, nella misura in cui siano tenuti a presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta (modello 770, semplificato od ordinario) in relazione ad un numero di soggetti (dipendenti e percipienti) superiore a venti;
- gli incaricati (commercialisti, ragionieri, avvocati, revisori contabili, etc.) di cui all'art 3, comma 3, del D.P.R. 322/98;
- le banche e Poste italiane S.p.A., per le proprie dichiarazioni e per quelle presentate dai contribuenti ai loro sportelli;
- le società che trasmettono per conto delle società del gruppo di cui fanno parte;
- le Amministrazioni dello Stato;
- i soggetti delegati ai fini della registrazione telematica dei contratti di locazione.

**la rete e il sistema
sono dotati di meccanismi
che bloccano l'accesso
ai soggetti non autorizzati**

Per accedere a questo servizio, occorre munirsi di una preventiva abilitazione, rilasciata dai competenti Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate a fronte di una istanza ad essi presentata. La modulistica, completa delle relative istruzioni, è disponibile sul sito www.agenziaentrate.it, sezione "Servizi → Servizi telematici → Entratel", oltre che presso gli Uffici medesimi.

Si ricorda che i moduli necessari per la presentazione della domanda di abilitazione possono essere ricevuti anche via fax contattando il numero di telefono 848.800.333. Questo servizio è automatico: seguendo le istruzioni sarà possibile richiedere moduli e formulari, che saranno trasmessi direttamente al recapito di fax digitato durante la connessione. Gli Uffici competenti, effettuati gli opportuni controlli sulle autocertificazioni presentate dai contribuenti, rilasciano un'attestazione di accesso al servizio e le avvertenze per un corretto utilizzo del servizio.

Contestualmente, vengono consegnate al richiedente, o alla persona da quest'ultimo delegata, le istruzioni e una busta chiusa, la quale contiene:

- nella sezione 1, il nome utente e la password necessaria per la connessione in rete che vanno utilizzate per configurare il Personal Computer;

- nella sezione 2, il nome utente e la password di accesso al sito Web del servizio, che vanno utilizzate ogni qualvolta richiesto dalle applicazioni del servizio stesso;
- nella sezione 3, il codice Pin da utilizzare, seguendo le istruzioni, durante la generazione delle chiavi asimmetriche (chiave pubblica e chiave privata). La creazione della coppia di chiavi asimmetriche (chiave pubblica e chiave privata), è necessaria per apporre ed interpretare i codici di autenticazione dei file contenenti dichiarazioni e comunicazioni di avvenuta ricezione delle dichiarazioni. L'utente e l'Agenzia delle Entrate conoscono le rispettive chiavi pubbliche, mentre la chiave privata è nota solo al titolare: non a caso, è protetta da apposita password.

La chiave pubblica dell'Agenzia è consegnata all'utente tramite l'applicazione Entratel.

Una volta ottenuta l'abilitazione, ciascun utente deve portare a termine alcune operazioni preliminari al termine delle quali l'utente potrà:

- predisporre le dichiarazioni o altri documenti da trasmettere per via telematica;
- sottoporre i documenti citati alla eventuale verifica dei programmi di controllo forniti dall'Agenzia delle Entrate;
- autenticare il file che contiene le dichiarazioni o altri documenti mediante la chiave privata dell'utente e cifrarlo utilizzando la chiave pubblica dell'Agenzia;
- provvedere all'invio del file così preparato.

4. Protezione dell'invio telematico

È importante evidenziare che i dati trasmessi all'Agenzia delle Entrate per via telematica sono "protetti".

**i dati trasmessi
all'Agenzia delle Entrate
per via telematica
sono "protetti"**

I dati che viaggiano attraverso la rete possono essere letti esclusivamente:

- da chi ha autenticato il documento telematico;
- dall'Agenzia delle Entrate.

L'autenticazione dei dati permette di individuare con certezza la fonte da cui provengono e di contestare all'effettivo responsabile le eventuali irregolarità riscontrate.

5. Trasmissione telematica dei documenti in formato elettronico

La presentazione per via telematica dei documenti si articola in queste fasi:

- predisposizione del documento in formato elettronico;
- eventuale controllo del documento;
- predisposizione del file da trasmettere;
- invio;
- elaborazione dei dati trasmessi;
- gestione delle comunicazioni di avvenuta presentazione restituite dall'Agenzia delle Entrate.

Fase n. 1: Predisposizione in formato elettronico

Come già anticipato, l'Agenzia delle Entrate distribuisce alcuni prodotti di compilazione, disponibili gratuitamente nella sezione "Software" del sito www.agenziaentrate.it.

Sul libero mercato è possibile, comunque, trovare le applicazioni, grazie alle quali ogni utente può predisporre i documenti da trasmettere e convertire i dati nel formato richiesto ai fini della trasmissione telematica.

Anche questi prodotti consentono, di regola, di predisporre i documenti in conformità alle relative specifiche tecniche, di volta in volta approvate con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate e pubblicate in Gazzetta Ufficiale, le quali individuano:

- i dati che costituiscono il documento;
- le caratteristiche dei dati stessi (per ciascun dato dichiarato viene stabilito se debba essere numerico, alfanumerico, espresso in percentuale o altro);
- i dati dichiarati rilevanti ai fini della liquidazione automatica delle imposte, in caso di trasmissione telematica delle dichiarazioni.

L'Agenzia delle Entrate rende disponibile, per tutte le persone fisiche in possesso del codice PIN, un file contenente i dati relativi ai versamenti effettuati e alcuni dati significativi rilevati dalla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente, da utilizzare per compilare la propria dichiarazione

Per quanto concerne, più in particolare, la compilazione del modello Unico persone fisiche, il programma (in versione sia Windows che Macintosh) distribuito sul sito dell'Agenzia consente di scegliere tra due modalità di compilazione:

- **normale:** il programma mostra gli stessi quadri del modello cartaceo che il contribuente provvederà a riempire;
- **assistita:** l'applicazione segue il contribuente nella compilazione della dichiarazione, ponendo una serie concatenata di domande, cui deve essere fornita risposta.

L'Agenzia delle Entrate rende disponibile, per tutte le persone fisiche in possesso del codice PIN, un file contenente i dati relativi ai versamenti effettuati e alcuni dati significativi rilevati dalla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente, da utilizzare per compilare la propria dichiarazione con il software relativo al modello Unico Persone fisiche.

Il servizio è di utilizzo semplice e guidato.

Nell'ambito del sito <http://Fisconline.agenziaentrate.it>, occorre:

- selezionare "Unico Precompilato", nella sezione "Se hai già il Pin accedi ai servizi";
- eseguire le istruzioni illustrate nella pagina selezionata.

A questo punto l'utente che utilizza il pacchetto di compilazione della dichiarazione modello Unico persone fisiche distribuito dall'Agenzia delle Entrate dovrà procedere nel seguente modo:

- selezionare l'opzione "Nuova dichiarazione" dal menù "File";
- scegliere l'indicazione "Inizio la compilazione partendo dalla dichiarazione dello scorso anno", quando la procedura guidata ne dà facoltà;
- premere il bottone "Sfoglia";

- individuare il file della dichiarazione precompilata nella cartella in cui è stato salvato in precedenza (ad esempio, in "UnicOnLine/Arc");
- aprire il file e importarlo.

Al termine della fase di importazione, viene inviato un messaggio che ne conferma il buon esito.

Si ricorda che i quadri precompilati sono evidenziati da un'icona di colore rosso, che segnala la necessità di eseguire un controllo prima di procedere alla loro conferma definitiva.

In questa fase è possibile effettuare le seguenti variazioni:

- modificare eventuali dati che hanno subito variazioni;
- completare la lista dei quadri da compilare;
- controllare, utilizzando l'opzione apposita, l'elenco dei versamenti effettuati per quell'anno d'imposta.

Fase n. 2: Controllo dei documenti in formato elettronico

L'Agenzia delle Entrate rende disponibili, gratuitamente, a chi avesse utilizzato software di compilazione diversi da quelli distribuiti dall'Agenzia stessa, i software di controllo, i quali hanno la funzione di verificare la conformità dei documenti alle specifiche tecniche e di formato previste per i vari modelli telematici.

Si sottolinea che l'utilizzo di tali prodotti non è obbligatorio ma è un aiuto pratico per l'utente, in quanto segnala immediatamente eventuali difformità o errori (es. un codice fiscale formalmente errato) che impedirebbero l'accettazione del documento trasmesso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Fase n. 3: Predisposizione del file da trasmettere

Completata la compilazione della dichiarazione, prima di procedere all'invio, è necessario proteggere i dati, in modo da renderne certa la loro provenienza e affinché possano essere letti soltanto dall'Agenzia delle Entrate.

Tali risultati si ottengono, per quanto riguarda gli utenti del servizio telematico Internet, utilizzando l'applicazione *File Internet*, che permette di "preparare" il file nel formato previsto per l'invio.

Il software provvede ad "autenticare" il file, calcolando il codice che consente la verifica dell'identità del responsabile della trasmissione e l'integrità dei dati, e permette di "contrassegnare" i dati stessi garantendo il principio della riservatezza.

Fase n. 4: Invio dei file

Una volta effettuato il controllo del "file", il contribuente può procedere alla sua trasmissione. Gli utenti di Fisconline utilizzano la funzione "Invia file" di File Internet e accedono all'apposita pagina "Se hai già il Pin accedi ai servizi -----> Invio" del sito <http://Fisconline.agenziaentrate.it>.

Gli utenti del servizio telematico Entratel trasmettono i file autenticati mediante la funzione "Invia file", disponibile nell'opzione "Servizi" del sito Web di Entratel oppure del sito <https://entratel.agenziaentrate.it>.

L'accesso al Servizio Telematico Entratel può essere ottenuto anche utilizzando la funzione *Connetti* del menù *Sito Web* della relativa applicazione.

L'utente deve, a questo punto, selezionare l'opzione "Servizi", inserendo il nome utente e la password contenuta nella sezione 2 della busta, ritirata presso l'Ufficio che ha rilasciato l'abilitazione e, successivamente, scegliere il file da inviare dall'apposita cartella.

Una volta effettuato l'invio, l'utente riceve un messaggio che conferma o meno l'avvenuta ricezione del file.

Fase n. 5: Elaborazione dei dati

I dati pervenuti vengono elaborati da parte dell'Agenzia delle Entrate al fine di:

- controllare il codice di autenticazione (cioè il codice che consente la verifica dell'identità del responsabile della trasmissione e l'integrità dei dati);
- controllare l'univocità del file;
- controllare la conformità del file alle specifiche tecniche pubblicate in Gazzetta Ufficiale.

Fase n. 6: Gestione della comunicazione di avvenuta presentazione

Il messaggio di conferma di avvenuta ricezione del file non equivale, per l'utente, ad una attestazione di avvenuta presentazione dei documenti trasmessi perché non tiene conto delle elaborazioni successive.

una volta ricevuta la comunicazione, l'utente deve scaricare sul proprio Personal Computer i file contenenti le attestazioni e, con l'aiuto del software distribuito dall'Agenzia delle Entrate, controllare il codice di autenticazione e visualizzare e/o stampare i dati

Tali elaborazioni consistono in:

- 1) un'attestazione relativa al file inviato;
- 2) tante attestazioni quanti sono i documenti contenuti nel file.

La comunicazione dell'Agenzia delle Entrate attestante l'avvenuta presentazione è trasmessa telematicamente al soggetto che ha effettuato l'invio ed è resa disponibile, entro 24 ore ovvero entro i cinque giorni lavorativi successivi, a seconda che la trasmissione del file sia stata effettuata, rispettivamente, tramite *Fisconline* o tramite il servizio telematico Entratel.

L'attestazione prodotta può essere di due tipi:

- a) una comunicazione di avvenuta presentazione o ricevuta;
- b) una comunicazione di scarto, se i dati non sono corretti.

Una volta ricevuta la comunicazione, l'utente deve scaricare sul proprio Personal Computer i file contenenti le attestazioni e, con l'aiuto del software distribuito dall'Agenzia delle Entrate,

controllare il codice di autenticazione e visualizzare e/o stampare i dati.

Si sottolinea che, se il file originario contiene errori, l'utente riceve:

- un'attestazione di scarto del file (e quindi di tutti i documenti in esso contenuti), se la non conformità rilevata riguarda le caratteristiche del file inviato; in tal caso, non vengono prodotte le attestazioni relative alle singole dichiarazioni;

- un'attestazione di scarto del singolo documento, se la non conformità riguarda i dati presenti nella singola dichiarazione contenuta nel file.

In tutti i casi tali comunicazioni possono essere lette, accedendo alla sezione "Ricevute" del sito del servizio telematico utilizzato, soltanto dalla persona "titolare" del codice PIN o in possesso della necessaria abilitazione.

Nel caso in cui uno o più documenti vengano scartati o contengano errori è necessario:

- a) modificare i dati;
- b) ripetere l'invio senza alcun riferimento all'invio precedente.

I documenti trasmessi vengono scartati se contengono errori "gravi".

ATTENZIONE: in caso di trasmissione telematica delle dichiarazioni, qualora l'utente si accorga che una dichiarazione, la cui ricezione è già stata convalidata dall'Agenzia, è stata presentata in maniera incompleta o con dati inesatti, deve presentare:

- una dichiarazione correttiva, se non sono ancora scaduti i termini per la presentazione delle dichiarazioni;
- una dichiarazione integrativa, se tali termini sono ormai decorsi.

Si ricorda che le dichiarazioni "correttive" o "integrative", trasmesse per correggere errori precedentemente compiuti, devono essere complete e riportare tutti i dati, sia quelli aggiunti o modificati che quelli già comunicati.

6. Come e in quali casi richiedere l'annullamento di una dichiarazione

Se gli errori riscontrati non possono essere corretti come precedentemente descritto è necessario procedere all'annullamento della dichiarazione inviata.

**prima di effettuare una
richiesta di annullamento,
bisogna essere certi
che è esattamente
ciò che si vuole,
perché il sistema non può
revocare l'annullamento
effettuato**

Qualora un utente intenda annullare una dichiarazione, si ricorda che tale operazione è possibile soltanto se, per la dichiarazione che si intende annullare, non è ancora iniziata la "liquidazione" delle imposte, dei contributi, dei premi e dei rimborsi.

L'annullamento di una dichiarazione, una volta accettato dal sistema, è definitivo. Perciò, prima di effettuare una richiesta di annullamento, bisogna essere certi che è esattamente ciò che si vuole, perché il sistema non può revocare l'annullamento effettuato.

È bene sottolineare che l'operazione di annullamento può essere eseguita esclusivamente dallo stesso soggetto che ha effettuato la trasmissione della dichiarazione da annullare.

In particolare, per gli utenti di Fisconline la funzione è disponibile nella sezione "Se hai già il Pin accedi ai servizi → Altri servizi".

Come sempre, per avviare l'operazione, il sistema chiederà di indicare il codice fiscale e la password, quindi il codice Pin.

In particolare sarà necessario avere a disposizione alcuni dati della dichiarazione da annullare:

- protocollo telematico (rilevabile dalla ricevuta);
- Modello e Anno/Modello.

Il sistema controllerà la congruenza delle informazioni pervenute e fornirà una ricevuta contenente una delle seguenti risposte:

- la conferma dell'avvenuto annullamento della dichiarazione;
- la notifica dell'eventuale motivo per cui la richiesta di annullamento non è stata accettata.

Una volta completato l'annullamento, l'utente deve trasmettere una nuova dichiarazione, che si considera presentata nel giorno in cui è completata la ricezione da parte del sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate.

Se la nuova dichiarazione è presentata tramite un intermediario quest'ultimo è tenuto a consegnare al dichiarante una copia della ricevuta di presentazione, nonché della dichiarazione su modello conforme.

È possibile eseguire l'operazione di annullamento anche per documenti diversi dalle dichiarazioni solo se esplicitamente previsto.

LE DICHIARAZIONI ON-LINE

1. Quali sono i tipi di dichiarazione

Possono essere presentate in via telematica le seguenti dichiarazioni annuali:

- Modello Unico persone fisiche;
- Modello Unico società di capitali;
- Modello Unico società di persone;
- Modello Unico enti non commerciali;
- Modello IRAP;
- Iva annuale;
- 730 (dai Caf e/o dai sostituti d'imposta);
- 770 ordinario;
- 770 semplificato.

Coloro che devono trasmettere dichiarazioni relative a modelli di anni precedenti possono presentare:

se si utilizza Fisconline

- tutti i modelli sopra indicati (con eccezione per il modello 770 semplificato introdotto nel 2002 e per le dichiarazioni periodiche Iva 2001 sia mensili che trimestrali) per le dichiarazioni a partire dall'anno d'imposta 2001;
- il Modello Unico persone fisiche, per le dichiarazioni a partire dall'anno d'imposta 2000.

se si utilizza Entratel

- qualsiasi dichiarazione a partire dall'anno d'imposta 1998.

2. Dichiarazioni e comunicazioni rilevanti ai fini Iva

Singoli contribuenti, società di persone, società di capitali ed altri soggetti collettivi, che intraprendano un'attività di lavoro autonomo o d'impresa, possono presentare, anche per via telematica, le dichiarazioni di inizio, variazione e cessazione dell'attività, direttamente o avvalendosi degli intermediari.

I modelli sono disponibili in formato elettronico e sono prelevabili gratuitamente dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

Restano ferme le tradizionali modalità di presentazione (in duplice esemplare presso uno qualsiasi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate ovvero a mezzo servizio postale e mediante raccomandata).

Il modello di comunicazione annuale dei dati Iva, riferiti all'anno d'imposta precedente, che a decorrere dal 2003 sostituisce le dichiarazioni periodiche, deve essere presentato, entro il mese di febbraio, esclusivamente per via telematica direttamente dai contribuenti, tramite il servizio telematico Internet od Entratel in relazione ai requisiti posseduti per la presentazione delle dichiarazioni annuali, ovvero mediante consegna a un intermediario abilitato.

Questo adempimento, che, come avveniva per le dichiarazioni periodiche, trae origine dalla necessità di fornire una prima base di calcolo delle risorse proprie da versare al bilancio comunitario, spetta a tutti i titolari di partita Iva con volume d'affari superiore a 25.822,84 euro.

Sono esclusi:

- i contribuenti esonerati dalla presentazione della dichiarazione annuale;
- i contribuenti sottoposti a procedure concorsuali;
- i soggetti indicati all'articolo 88 del Tuir (amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, consorzi tra enti locali, enti pubblici con funzioni statali, ecc.).

Il modello, costituito da una sola facciata, richiede soltanto alcune informazioni di carattere generale concernenti il contribuente, l'indicazione delle operazioni attive e passive

**per tutti gli operatori Iva
residenti in uno Stato
membro dell'Unione
Europea, è attivo
un nuovo e utile servizio
che consente di verificare
la correttezza formale
e la corretta attribuzione
della partita Iva**

effettuate nell'anno di riferimento (specificando l'ammontare delle operazioni non imponibili, esenti ed intracomunitarie), e l'esposizione della relativa Iva a debito o a credito.

I contribuenti che esercitano più attività gestite con contabilità separate presentano un unico modello di comunicazione riassuntivo dei dati complessivi.

Invece, le società e gli enti che hanno adottato, per l'anno cui si riferisce la comunicazione, la liquidazione dell'Iva di gruppo, presentano ciascuno un proprio modello di comunicazione dati; la società controllante presenterà anche un modello per le risultanze dell'intero gruppo.

Per tutti gli operatori Iva residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea, è attivo un nuovo e utile servizio che consente di verificare la correttezza formale e la corretta attribuzione

della partita Iva di un operatore commerciale, attraverso il collegamento con i sistemi fiscali dei paesi membri.

Tale servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 20 e il sabato dalle ore 8 alle ore 13 nell'ambito del sito dell'Agenzia delle Entrate.

III PAGAMENTI E RIMBORSI

1. Il pagamento con il modello F24

Le imposte si pagano con il modello unificato F24, che consente anche di effettuare la compensazione dei debiti con eventuali crediti.

Per utilizzarne la versione on-line ed effettuare l'operazione per via telematica è sufficiente:

- dotarsi di codice Pin ovvero di abilitazione al servizio telematico Entratel;
- connettersi alla sezione apposita del sito **www.agenziaentrate.it**;
- utilizzare il prodotto di compilazione distribuito gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate (F24 on-line) o acquistato sul libero mercato.

L'F24 telematico si compila a video, in maniera guidata, e il pagamento della somma complessivamente dovuta (senza alcuna limitazione nel numero delle imposte e nel tipo di importo, a credito o a debito) viene effettuato on-line, senza recarsi presso gli sportelli bancari.

È importante evidenziare che il pagamento on-line non viene realizzato mediante carta di

il pagamento on-line non viene realizzato mediante carta di credito, ma tramite una sorta di "bonifico virtuale"

credito, ma tramite una sorta di "bonifico virtuale": si tratta di un ordine di addebito su conto corrente che il contribuente richiede alla propria banca tramite l'Agenzia delle Entrate.

Condizione essenziale è che il conto corrente sia aperto presso un Istituto di credito convenzionato con l'Agenzia delle Entrate. L'elenco completo delle banche convenzionate è reperibile sul sito **www.agenziaentrate.it**.

Il pagamento delle somme dovute è totalmente sicuro poiché i dati viaggiano "cifrati" e possono essere "letti" soltanto dall'Agenzia delle Entrate e dalle banche destinatarie dei dati stessi.

L'invio viene effettuato tramite Entratel o con il software File Internet, che "prepara" il file in maniera da proteggere e rendere certa la provenienza dei dati, con particolare riguardo per le coordinate bancarie, la cui indicazione è necessaria se c'è un saldo da versare. A chi utilizza prodotti di compilazione diversi da quello messo a disposizione dall'Agenzia, si consiglia di installare il programma di controllo "Pagamenti con modello F24" **distribuito gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate**: tale programma ha la funzione di verificare l'aderenza dei dati alle specifiche tecniche previste per il modello F24 telematico, segnalando immediatamente eventuali difformità che potrebbero rendere nulla l'operazione di versamento.

I termini di versamento sono gli stessi previsti per i pagamenti effettuati con le modalità tradizionali.

Il vantaggio è rappresentato dalla possibilità di autorizzare i versamenti prima della scadenza, mentre il bonifico verrà eseguito nella data indicata dal contribuente.

La valuta del bonifico sarà relativa alla data di scadenza anche se nel modello è stata indicata una data precedente.

È quindi consigliabile effettuare i pagamenti via Internet alcuni giorni prima della scadenza perché l'operazione non comporta maggiorazioni di spesa e consente di evitare ogni eventuale problema che possa derivare da operazioni compiute all'ultimo momento.

Per ogni pagamento effettuato per via telematica, entro un giorno lavorativo dall'invio dei dati, è possibile reperire sul sito la ricevuta relativa.

Se questi non sono corretti, viene prodotta una comunicazione di scarto: in questo caso è necessario rimuovere l'errore e ripetere l'operazione, preparando nuovamente il file da trasmettere.

Alla fine dell'operazione, se l'importo complessivo del modello comporta un saldo da versare si riceve dall'Amministrazione finanziaria:

- in via telematica, una seconda ricevuta, consultabile con le stesse modalità della prima, con l'esito dell'addebito comunicato dalla banca su cui si ha il conto corrente;
- tramite Postel, la quietanza del pagamento effettuato.

Si ricorda che le ricevute telematiche e le comunicazioni di scarto possono essere lette soltanto dal titolare del PIN o dell'abilitazione al servizio telematico Entratel: chi avesse inviato con il proprio codice fiscale un versamento "preparato" con il PIN ovvero autenticato con i codici Entratel di un'altra persona, verrà avvertito che non può consultare la ricevuta pur avendo effettuato l'invio.

2. F24 cumulativo

Da novembre 2002 è disponibile un nuovo servizio di pagamento riservato agli intermediari abilitati ad Entratel che consente ai professionisti, alle associazioni di categoria e ai Caf di effettuare i versamenti on-line delle imposte dei loro clienti con addebito diretto sui loro conti correnti.

Il servizio prevede la sottoscrizione da parte dell'intermediario di una apposita convenzione.

Per tale attività l'intermediario riceve dall'amministrazione finanziaria un compenso che, attualmente, è pari a 0,50 euro per ogni modello F24 compilato.

Come funziona

Questa nuova applicazione non prevede passaggio di denaro fra intermediario e cliente, nè è previsto l'utilizzo di carte di credito o bancomat. Si tratta, in pratica, di una normale operazione di home banking, con la quale si ha la certezza che i versamenti saranno puntuali con addebito delle somme dovute solo alla data della scadenza prevista. Ed in più offre un servizio di archiviazione e visualizzazione di tutti i versamenti effettuati.

L'intermediario, acquisita l'autorizzazione dai propri clienti, attraverso la comunicazione degli estremi del conto corrente su cui effettuare l'addebito, prepara il modello F24 di ognuno di loro indicando tutti i versamenti di imposte, contributi ed eventuali tributi locali. I singoli modelli vengono poi inseriti in un unico F24 cumulativo, insieme con le coordinate bancarie di ogni contribuente.

Dopo l'invio il sistema fornisce tre tipi di ricevute: le prime due direttamente on-line all'intermediario di cui una cumulativa relativa all'operazione, l'altra più dettagliata sull'esito

dei singoli addebiti; la terza, cartacea, verrà inviata, tramite Postel, all'indirizzo del cliente che avrà così la possibilità di verificare il buon esito dell'operazione.

I vantaggi del nuovo sistema di pagamento:

- il professionista ha l'opportunità di offrire alla propria clientela un nuovo servizio;
- il cliente può delegare il pagamento al proprio consulente senza correre il rischio di dovergli consegnare somme di denaro;
- per l'amministrazione il vantaggio è quello di eliminare inutili passaggi dei modelli attraverso banche o poste con la conseguente riduzione di errori derivanti dalla trasmissione dei dati.

3. Come si richiede l'accredito dei rimborsi

Tutti i contribuenti in possesso di codice PIN, che presentano la dichiarazione Modello Unico persone fisiche, possono comunicare on-line gli estremi del conto corrente, attivo su una delle banche abilitate, sul quale autorizzano l'Agenzia ad effettuare l'accredito dei rimborsi spettanti, che si potranno così ottenere in tempi più brevi.

È necessario conoscere le proprie coordinate bancarie complete:

CODICE ABI	CODICE CAB	NUMERO DI CONTO CORRENTE	CODICE CIN
------------	------------	--------------------------	------------

così come riportate sull'estratto conto.

Dopo aver indicato il nome utente, la password e digitato il codice PIN sarà necessario cliccare sulla voce "Se hai già il Pin accedi ai servizi -----> Altri servizi" e selezionare l'operazione da eseguire:

- comunicazione degli estremi del conto corrente;
- annullamento di una precedente comunicazione effettuata via Internet;
- visualizzazione dell'ultima comunicazione effettuata via Internet.

4. Registrazione dei contratti di locazione e relativi pagamenti

La registrazione telematica dei contratti di locazione, con contestuale pagamento on-line delle imposte di registro, di bollo e di eventuali interessi e sanzioni, è:

- obbligatoria per i possessori di almeno 100 immobili;
- facoltativa per tutti gli altri interessati.

Le registrazioni e i pagamenti possono essere realizzati direttamente dal contribuente o da un suo delegato ovvero tramite intermediario abilitato (commercialisti, Caf, agenzie immobiliari, organizzazioni rappresentative dei proprietari o degli inquilini, ecc.).

Per effettuare la registrazione e il pagamento delle relative imposte via Internet, bisogna:

- essere abilitati al servizio telematico Internet ovvero Entratel, in relazione ai requisiti posseduti per la trasmissione delle dichiarazioni fiscali;
- essere titolari di un conto corrente presso un istituto di credito convenzionato con l'Agenzia delle Entrate (l'elenco è sul sito www.agenziaentrate.it);

- inserire nel file che contiene i dati relativi al contratto da registrare, all'atto della sua "preparazione per l'invio", anche l'ammontare complessivo delle imposte di registro e di bollo, nonché gli eventuali interessi e sanzioni dovuti per la registrazione, da pagare;
- comunicare, nella fase di predisposizione del file per la trasmissione, gli estremi del conto corrente (ABI, CAB, numero di conto, CIN) sul quale verranno addebitate le imposte.

**sia per la prima
registrazione che per
la trasmissione telematica
delle richieste
di pagamento per le
annualità successive alla
registrazione, l'Agenzia
rende disponibile
sul proprio sito, per la
predisposizione dei file,
un apposito software
gratuito**

Con le stesse modalità previste per la registrazione, è possibile effettuare on-line il pagamento delle imposte relative alle annualità successive alla prima per i contratti di locazione e di affitto di beni immobili già registrati.

È in corso di approvazione un Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate che disciplina le modalità di versamento, per via telematica, delle imposte relative alle cessioni, alle risoluzioni e alle proroghe, anche tacite, dei contratti di locazione e di affitto di beni immobili: il regime diventerà obbligatorio, per i possessori di almeno cento unità immobiliari, dalla prossima estate.

Fino ad allora, tutti i contribuenti potranno continuare ad utilizzare le modalità tradizionali (versamento delle imposte tramite modello F23 cartaceo, da presentare presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate entro venti giorni dall'avvenuto pagamento).

Sia per la prima registrazione che per la trasmissione telematica delle richieste di pagamento per le annualità successive alla registrazione, l'Agenzia rende disponibile sul proprio sito, per la pre-

disposizione dei file, un apposito software gratuito, ma è consentito anche l'utilizzo di prodotti di mercato che rispettino le specifiche tecniche, anche queste pubblicate nella Gazzetta Ufficiale.

Il software per l'invio consente, completata la compilazione dei contratti, di aggiungere alcune informazioni che consentono di verificare la provenienza dei dati, che il programma tratta in modo che possano essere letti soltanto dall'Agenzia delle Entrate.

In questa fase è necessario aver installato i pacchetti di controllo specifici, distribuiti gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate, per verificare l'aderenza dei dati alle specifiche tecniche previste, segnalando immediatamente eventuali difformità che potrebbero impedire il buon esito della registrazione.

È in fase di autenticazione che devono essere inserite le coordinate bancarie: la comunicazione vale anche come autorizzazione all'Agenzia delle Entrate a richiedere l'addebito delle somme dovute, ed alla banca ad effettuare il prelievo sul conto corrente indicato dall'utente.

In ogni caso, la valuta si riferisce alla data di registrazione, o, per le annualità successive, alla data, anche successiva alla data di trasmissione del file, indicata dal contribuente all'interno del file trasmesso.

L'applicazione fornita dall'Agenzia delle Entrate consente di compilare le tipologie di con-

tratti più diffuse:

- contratto di locazione ad uso abitativo;
- contratto di locazione ad uso abitativo a canone convenzionale;
- contratto di locazione ad uso abitativo di natura transitoria;
- contratto di locazione di natura transitoria per studenti;
- contratto di locazione per immobili ad uso diverso dall'abitativo (box, uffici, ecc.).

Il testo del contratto formato attraverso l'uso dell'applicazione fornita dall'Agenzia delle Entrate si compone di alcune parti fisse (visualizzate con sfondo grigio nell'apposito pannello contenuto nel programma) e altre parti modificabili sulla base delle esigenze degli utenti.

In tal modo, utilizzando dal menù File la voce "Salva contratto con nome" è possibile ottenere una copia di un contratto già predisposto e personalizzato nelle parti di testo modificabili, in modo tale da costituire un modello base da riutilizzare per le successive necessità.

IV I SERVIZI DI CONSULENZA ON-LINE

1. Le funzioni del CONTACT CENTER

L'esigenza di aprire nuovi canali di comunicazione, per facilitare il rapporto con i contribuenti e agevolarli nell'adempimento delle obbligazioni tributarie, ha indotto l'Agenzia delle Entrate a studiare e a sperimentare, nel corso del 2002, il centro di risposta multi-canale "Contact Center".

Il Contact Center offre attualmente il servizio di web-mail e presto fornirà altri servizi fruibili via Internet:

- la "chat", che consentirà di interagire con un operatore via web in tempo reale;
- il "co-browsing" che permetterà la visualizzazione e la navigazione contemporanea dell'utente e dell'operatore sulle stesse pagine web;
- il "call-back", con cui l'utente imposterà sulla pagina web la richiesta di essere richiamato attraverso la rete telefonica immediatamente, se ha un'altra linea telefonica libera, oppure più tardi se ha una sola linea disponibile;
- il "page pushing", tramite il quale il consulente del contact center selezionerà ed invierà al visitatore del sito, previo suo consenso, ulteriori pagine informative anche in funzione di particolari richieste formulate "a voce" o durante il collegamento Internet;
- il "data sharing", che permetterà la condivisione e l'invio di dati tra consulente del contact center e contribuente.

2. Il servizio di WEB-MAIL

Nel quadro dell'evoluzione dei centri di assistenza telefonica dell'Agenzia delle Entrate da Call center a Contact center, è ora possibile chiedere informazioni in materia fiscale tramite l'invio di una e-mail all'Agenzia.

Utilizzare il servizio, risolvendo in modo rapido eventuali dubbi in materia fiscale, 24 ore su 24, tramite il computer direttamente da casa o dallo studio, è semplice: basta collegarsi al sito www.agenziaentrate.it, cliccare sulla voce "Servizi", quindi su "Web-mail", e aprire la scheda da compilare e inviare.

Nella scheda è necessario indicare i propri dati anagrafici, il proprio indirizzo di posta elettronica, ed esprimere il quesito in maniera sintetica (massimo dieci righe).

La tipologia del quesito deve essere scelta tra le opzioni offerte nel menù a tendina:

- a) accertamento, ravvedimento e sanzioni;
- b) contenzioso;
- c) imposte dirette;
- d) imposte indirette;
- e) modalità di compilazione dei modelli di dichiarazione;
- f) richiesta di autotutela;
- g) riscossione;
- h) ruoli e cartelle di pagamento;
- i) trasmissione via Internet.

Per ogni e-mail inviata, il Contact Center trasmette sempre, in automatico, un messaggio di avvenuto recapito o di invio fallito, nonché la soluzione al problema posto.

Se il quesito richiede una specifica interpretazione normativa o la soluzione di problematiche particolarmente complesse, la risposta arriverà successivamente; se il quesito non può avere risposta verrà data comunicazione tramite il servizio web-mail.

Si ricorda che, per conoscere la corretta applicazione delle norme tributarie o l'individuazione dell'esatto trattamento fiscale di casi più particolari, è necessario fare ricorso all'istituto dell'interpello.

3. L'utilizzo del cassetto fiscale

i contribuenti, attraverso il "Cassetto fiscale", possono interrogare l'Anagrafe Tributaria

Il cassetto fiscale è un nuovo servizio telematico particolarmente innovativo, caratterizzato dalla massima trasparenza e da una forte interattività tra l'utente e l'Amministrazione finanziaria. Questo servizio permette ai contribuenti di consultare, direttamente da casa e in tutta sicurezza, le informazioni relative alla propria posizione fiscale.

A conclusione di una prima fase di sperimentazione limitata agli utenti residenti in provincia di Milano, dal mese di febbraio 2003 il servizio è operativo, in determinati orari, su tutto il territorio nazionale.

I contribuenti, in pratica, attraverso il "Cassetto fiscale", possono interrogare l'Anagrafe Tributaria per ottenere informazioni personali relative a:

- codice fiscale;
- dati anagrafici e di residenza;
- denominazione;
- partita Iva;
- domicilio fiscale;
- sede legale;
- descrizione dell'attività della ditta individuale;
- dichiarazioni presentate;
- rimborsi di imposte dirette;
- andamento dei versamenti tramite modelli F24 e F23;
- dati patrimoniali;
- atti del registro.

Attualmente, se l'utente riscontra incongruenze nelle informazioni visualizzate può prenotare un appuntamento con un funzionario dell'Agenzia e avere chiarimenti. È importante ricordare che i dati personali, presenti negli archivi dell'Agenzia delle Entrate, sono protetti per tutelarne la riservatezza e la possibilità di interrogarli è riservata al diretto interessato.

Come per gli altri servizi, il contribuente, dovrà indicare al sistema il proprio codice fiscale, quale nome utente, la password e, successivamente, il codice PIN.

4. Il "tutoraggio" ON-LINE

Per "tutoraggio" si intende un regime fiscale agevolato introdotto dalla L. 388/2000 in favore di quei contribuenti che iniziano una nuova attività imprenditoriale o di lavoro autonomo, o di quelli che svolgono attività cosiddette marginali (trattasi delle persone fisiche che abbiano conseguito, nel periodo d'imposta precedente, ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite individuato con appositi decreti ministeriali, tenuto conto delle dimensioni medie degli operatori del settore e, comunque, non superiori a 25.823 euro).

per "tutoraggio" si intende un regime fiscale agevolato in favore di quei contribuenti che iniziano una nuova attività imprenditoriale o di lavoro autonomo, o di quelli che svolgono attività cosiddette marginali

Il regime offre numerosi vantaggi:

- esonero di numerosi adempimenti contabili;
- concessione di un credito d'imposta per l'acquisto di apparecchiature informatiche;
- applicazione di un'imposta sostitutiva dell'Irpef e relative addizionali regionali e comunali: non concorrendo lo stesso reddito alla formazione del reddito complessivo Irpef, in pratica si sfugge alla progressività delle aliquote.

Tali contribuenti possono avvalersi dell'assistenza telematica gratuita, fornita direttamente dall'Agenzia delle Entrate, la quale:

- elabora i dati contabili trasmessi dal contribuente;
- liquida le imposte;
- predisporre i modelli F24 per il pagamento delle eventuali imposte;
- predisporre il modello per l'eventuale richiesta del rimborso Iva;
- predisporre i quadri dell'Unico relativi all'attività esercitata dal contribuente.

Per poter accedere al servizio di tutoraggio è necessario:

- farne richiesta agli Uffici locali dell'Agenzia entro il 31 gennaio dell'anno a decorrere dal quale si intende avvalersene;
- essere in possesso del codice Pin di accesso al servizio Fisconline.

La procedura consente attualmente:

- al "tutorato" di acquisire le informazioni contabili necessarie per le successive liquidazioni dell'imposta e per la predisposizione della dichiarazione Iva annuale, di determinare il credito o il debito Iva, di predisporre in modo automatico i quadri di UNICO relativi a Iva, redditi di impresa, e di lavoro autonomo, e di utilizzare il modello F24 per il relativo eventuale versamento;
- all'ufficio competente di monitorare lo stato dell'invio dei dati contabili da parte dei contribuenti.

La predisposizione dei file da inviare all'Agenzia si effettua nel seguente modo:

- a) si scarica dal sito la procedura "Regimi Fiscali Agevolati", che analogamente alle altre è gratuita e richiede la preventiva installazione del "Runtime Java";
- b) si utilizza l'applicazione File Internet che permette di preparare il file da trasmettere utilizzando il codice PIN, con la funzione di proteggere i dati e renderne certa la provenienza.

Analogamente alle altre procedure di Fisconline è la gestione delle fasi di invio e richiesta ricevuta.

5. Consulenze personalizzate: via Internet la prenotazione degli appuntamenti presso gli uffici

le tematiche fiscali per cui è possibile prenotare un appuntamento differiscono a seconda dell'ufficio, in quanto si tiene conto delle esigenze concrete segnalate dagli utenti nel corso del tempo e monitorate costantemente da ogni singolo ufficio

Se il contribuente desidera o ha necessità di recarsi presso un Ufficio locale dell'Agenzia, il

Centro di prenotazione telefonica (numero unico 199-126003, attivo 24 ore su 24 al costo massimo di 14 Eurocent al minuto) consente di prenotare un appuntamento con un funzionario, evitando inutili e fastidiose attese.

L'appuntamento può essere prenotato anche utilizzando il collegamento via Internet con il sito dell'Agenzia. Seguendo le indicazioni del sistema è possibile visualizzare l'agenda elettronica dell'Ufficio che interessa, con l'indicazione delle date e degli orari disponibili, in base ai quali è possibile effettuare le proprie scelte. Il servizio propone tre diversi orari ripartiti in giorni diversi e, se necessario, consente di disdire la prenotazione effettuata.

Attualmente il servizio è attivo in oltre 50 uffici, segnalati sul sito www.agenziaentrate.it, ma, entro il 2003, sarà esteso a tutti gli uffici dell'Agenzia, a cominciare dai capoluoghi di regione e dai principali capoluoghi di provincia.

Le tematiche fiscali per cui è possibile prenotare un appuntamento differiscono a seconda dell'ufficio, in quanto si tiene conto delle esigenze concrete segnalate dagli utenti nel corso del tempo e monitorate costantemente da ogni singolo ufficio, che può offrire fino a sei servizi prenotabili.

Da una prima rilevazione, le aree tematiche, per le quali è pervenuto il maggior numero di quesiti, sono:

- agevolazioni ed esenzioni per i disabili;
- avvisi bonari, cartelle di pagamento e comunicazioni di irregolarità;
- avvisi di accertamento parziale;
- compilazione e trasmissione telematica del modello Unico persone fisiche;
- detrazione del 36% per le ristrutturazioni edilizie;
- esenzioni dal pagamento del bollo auto per portatori di handicap;
- pagamenti, variazioni, esenzioni ed irregolarità del bollo auto;
- prenotazione degli atti per la registrazione;
- richiesta di esibizione, ai fini del controllo formale, della documentazione indicata in dichiarazione;
- rimborsi.

V L'INVIO DI DATI

Alcune norme prevedono l'invio obbligatorio di dati all'Agenzia delle Entrate al fine di consentire l'attività di verifica e controllo necessaria. Ne ricordiamo i più importanti.

1. Studi di settore: trasmissione dei questionari

Il servizio consente la trasmissione telematica dei questionari predisposti ogni anno per la definizione degli studi di settore.

**il programma di controllo
verifica l'aderenza dei dati
alle specifiche tecniche
previste e provvede
a segnalare eventuali
differmità che potrebbero
creare problemi
in fase di invio**

Il primo passo prevede la compilazione dei questionari contenuti nei file, predisposti secondo le specifiche tecniche previste per le varie attività.

Il pacchetto software, che richiede la preventiva installazione del "Runtime Java" versione 1.1.8, è scaricabile gratuitamente dalla sezione "Studi di settore" del sito www.agenziaentrate.it.

Come al solito, i contribuenti possono utilizzare prodotti reperibili sul mercato.

Il secondo passo prevede l'utilizzo del software per l'invio, un software gratuito che protegge i dati e ne rende certa la provenienza.

Per essere certi che l'operazione si svolga correttamente è possibile richiamare il programma di controllo, che verifica l'aderenza dei dati alle specifiche tecniche previste e provvede a segnalare eventuali difformità che potrebbero creare problemi in fase di invio.

Per quanto concerne l'invio e la gestione delle ricevute, una per ogni questionario trasmesso, sono valide le modalità già descritte precedentemente.

2. Ammissione al credito d'imposta per le aree svantaggiate e per l'agricoltura

Le imprese che effettuano investimenti nelle aree svantaggiate e nel settore dell'agricoltura, per godere del credito d'imposta appositamente previsto dagli artt. 10 e 11 del D.L. 138/2002, devono trasmettere, per via telematica, direttamente o tramite intermediari abilitati, un'istanza all'Agenzia delle Entrate.

Per accedere all'invio telematico diretto, è necessario (come per altri servizi) essere in possesso del codice Pin, ovvero dell'abilitazione al servizio telematico Entratel, in relazione ai requisiti posseduti per la trasmissione delle dichiarazioni fiscali, e del software "Runtime Java". Successivamente occorre avvalersi di un software per la compilazione elettronica dell'istanza: è possibile utilizzare eventuali prodotti reperibili sul libero mercato ma l'Agenzia delle Entrate ha reso disponibile il prodotto "Credito388", scaricabile gratuitamente dalla sezione Software del sito www.agenziaentrate.it.

A questo punto il contribuente può trasmettere il file:

- a) utilizzando la funzione "Invia file" di *File Internet* oppure accedendo all'apposita pagina "Se hai già il Pin accedi ai servizi -----> Invio" del sito *Fisconline*, se è in possesso di codice Pin;
- b) mediante il servizio "Invia file", disponibile nell'opzione "Servizi" del sito Web <https://entratel.agenziaentrate.it> oppure <http://www.telematico.entrate.finanze.it>, se è abilitato al servizio telematico Entratel.

**le ricevute telematiche
e le comunicazioni di scarto
possono essere lette
soltanto dal titolare del PIN
o dell'abilitazione
al servizio telematico
Entratel**

Le comunicazioni di avvenuta presentazione dell'istanza in esame sono disponibili nella apposita sezione dei rispettivi siti web del servizio telematico utilizzato.

Nel caso in cui i dati non siano corretti, il sistema darà come esito una comunicazione di scarto: occorrerà, a questo punto, rimuovere gli eventuali errori e ripetere l'operazione (preparando un nuovo file da trasmettere).

Si ricorda che le ricevute telematiche e le comunicazioni di scarto possono essere lette soltanto dal titolare del PIN o dell'abilitazione al servizio telematico Entratel: chi avesse inviato con il proprio codice fiscale un versamento "preparato" con il PIN ovvero autenticato con i codi-

ci Entratel di un'altra persona, verrà avvertito che non può consultare la ricevuta pur avendo effettuato l'invio.

VI IL CODICE FISCALE

1. Richiesta del duplicato del codice fiscale

Se il tesserino magnetico del codice fiscale viene smarrito o rubato (da denunciare comunque all'Autorità di P.S.), se ne può chiedere un duplicato all'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate o collegandosi al sito www.agenziaentrate.it nella sezione Servizi.

Qualche giorno di attesa e il nuovo tesserino arriva per posta prioritaria.

In particolare, è possibile effettuare la richiesta sia digitando il codice fiscale (opzione "Ricerca per codice fiscale") sia fornendo i propri dati anagrafici (opzione "Ricerca per dati anagrafici"):

Opzione "Ricerca per codice fiscale"

Inserire il codice fiscale e premere il tasto "Richiedi". Controllare i dati esposti a video e, se corretti, premere il tasto "Conferma richiesta" per convalidare la richiesta del duplicato. Se qualche dato è inesatto, si prega di annullare l'operazione e di rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate per effettuare i necessari aggiornamenti. In questo caso il duplicato del tesserino dovrà essere richiesto direttamente agli uffici.

Opzione "Ricerca per dati anagrafici"

Inserire cognome, nome, data di nascita, comune e provincia di nascita ed infine il sesso e premere il tasto "Richiedi". Controllare i dati presentati a video e, se corretti, premere il tasto "Conferma richiesta" per convalidare la richiesta del duplicato. Se qualche dato è inesatto, si prega di annullare l'operazione e di rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate per effettuare i necessari aggiornamenti. In questo caso il duplicato del tesserino dovrà essere richiesto direttamente agli uffici.

Se la richiesta viene confermata, il duplicato del tesserino magnetico di codice fiscale sarà recapitato entro poche settimane all'indirizzo risultante all'Anagrafe Tributaria. Tale indirizzo non viene presentato a video per motivi di tutela della privacy. In caso di mancata ricezione (il che può voler dire che l'indirizzo risultante all'Anagrafe Tributaria è diverso da quello attuale del contribuente) si consiglia di rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate per verificare (ed eventualmente aggiornare) la propria posizione.

Non è possibile richiedere il duplicato tramite internet più di una volta.

2. Come possono ottenere il codice fiscale i non residenti

Per richiedere il codice fiscale i non residenti devono rivolgersi all'Autorità consolare territorialmente competente. Il Consolato avrà cura di controllare l'esattezza dei dati anagrafici del soggetto a cui deve essere attribuito il codice fiscale.

Tutti i consolati sono in grado di procedere direttamente all'attribuzione del codice fiscale al richiedente utilizzando i collegamenti Internet con il sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate.

Il tesserino plastificato del codice fiscale viene recapitato, tramite corriere diplomatico, presso il Consolato territorialmente competente, che provvederà a recapitarlo all'interessato.

Se viene indicato un domicilio in Italia, il tesserino plastificato del codice fiscale viene invece recapitato a tale indirizzo. Tuttavia, su esplicita richiesta, anche in questo caso il tesserino può essere inoltrato al Consolato per la successiva consegna all'interessato.

VII LE INFORMAZIONI VIA WEB

1. www.agenziaentrate.it

I contribuenti possono reperire numerose informazioni, collegandosi al sito **www.agenziaentrate.it** nella sezione Documentazione. In particolare, si segnalano l'Annuario del contribuente e le guide della serie "l'Agenzia informa".

Tra i tanti servizi accessibili dall'home page di **www.agenziaentrate.it**, meritano di essere segnalati sia il Dizionario pratico dei termini tributari che la Guida pratica alle scadenze.

La guida pratica alle scadenze, diretta principalmente ai professionisti e agli intermediari, risulta agilmente consultabile anche a tutti gli altri contribuenti

Il Dizionario, che nel corso del 2003 sarà arricchito da una versione ipertestuale, è un vocabolario di termini fiscali, che contiene oltre 30 voci, diffuso in oltre duecentomila copie cartacee e scaricato dal sito da oltre 200.000 utenti.

La guida pratica alle scadenze, diretta principalmente ai professionisti e agli intermediari, risulta agilmente consultabile anche a tutti gli altri contribuenti.

Infatti, la guida offre una panoramica vasta e completa degli adempimenti relativi agli obblighi tributari. Struttura e grafica guidano gli utenti e forniscono loro tutti gli elementi necessari: modulistica, software, indicazione delle imposte, loro scadenze e normativa di riferimento, esempi concreti, individuazione e commento di casi particolari.

2. Documentazione tributaria: accesso on-line

Attraverso il sito Internet dell'Agenzia delle Entrate il contribuente può accedere gratuitamente, 24 ore su 24, ad una banca dati di normativa, prassi e giurisprudenza in materia fiscale: il "Servizio di documentazione tributaria".

È una raccolta che comprende:

- la normativa tributaria emanata dopo la riforma del 1972, quella pregressa se ancora vigente, e quella comunitaria, riportata con le versioni degli articoli di legge modificati nel tempo (testi aggiornati e coordinati) e l'indicazione della relativa vigenza;
- la prassi amministrativa (circolari, risoluzioni, comunicati stampa) prodotta dall'Amministrazione finanziaria per l'interpretazione e la corretta applicazione della normativa;
- la giurisprudenza in materia di rilevanza fiscale, italiana (Corte costituzionale, Corte di cassazione, Commissioni tributarie, ma anche giudici amministrativi e ordinari, pareri del Comitato antielusivo) e comunitaria, corredata di massime che evidenziano il principio di diritto enunciato nella sentenza;
- i provvedimenti normativi non ancora pubblicati in Gazzetta Ufficiale, con la precisazione che si tratta di provvedimenti non ancora efficaci e che il testo è suscettibile di mutamenti fino alla pubblicazione in Gazzetta;
- informazioni aggiuntive, frutto di una specifica attività redazionale.

Il sistema di classificazione è articolato per materie, al cui interno si ritrovano argomenti di carattere generale, ma è presente un motore di ricerca avanzata, che consente di indicare e incrociare più criteri di ricerca.

Infatti, a partire da un qualunque documento, è possibile reperire tutti i documenti in esso citati o ad esso collegati logicamente.

3. www.fiscooggi.it

Il quotidiano Fiscooggi.it è la pubblicazione telematica dell'Agenzia delle Entrate. Attivo dal dicembre 2001, nel corso del primo anno di edizione ha già raggiunto i 5 milioni di lettori.

Testata periodica regolarmente registrata presso il tribunale, Fiscooggi integra la documentazione esistente presso il sito www.agenziaentrate.it, offrendo, in tempo reale, aggiornamenti sull'attività dell'Agenzia e dei suoi uffici centrali e periferici e commenti sulla normativa e sulla giurisprudenza tributaria.

È articolata in varie rubriche, in continuo aggiornamento ed incremento:

**il quotidiano Fiscooggi.it
è la pubblicazione
telematica dell'Agenzia
delle Entrate. Attivo dal
dicembre 2001 nel corso
del primo anno di
edizione ha già raggiunto
i 5 milioni di lettori**

- Commenti
- Notizie
- Editoriale
- Giurisprudenza
- Interviste
- Dall'Estero
- Dalle Regioni
- Sette giorni di prassi
- In libreria
- Unione Europea
- Dalla Gazzetta
- In Parlamento
- Comunicato.

L'edizione quotidiana di Fiscooggi.it garantisce un'operatività settimanale che stimola sinergie e contatti tra Agenzia, media e fascia di utenza di livello più elevato (imprese, professionisti).

Il flusso di informazioni circolanti aumenta progressivamente e fornisce all'utenza Internet un'ulteriore spazio di approfondimento con possibilità di analisi e commenti sulle principali novità tributarie.

I dati che documentano i contatti e la distribuzione degli accessi dimostrano che le tematiche fiscali non sono delimitate ad un'unica area professionale, ma evidenziano che esiste una larga fascia di utenza che si intrattiene sui temi fiscali, dai più semplici ai più complessi.

glossario

Chiavi asimmetriche	È la sigla che si usa per indicare la coppia di chiavi, di cui il primo elemento è privato e il secondo pubblico.
Codice di autenticazione	<p>È una sequenza di caratteri estratti dal file originario, crittografati con la chiave privata o il codice Pin del destinatario del file stesso. Tale sequenza viene calcolata in modo tale che due file diversi non possano dare origine alla stessa sequenza; nemmeno lo stesso file, autenticato in due momenti diversi, produce lo stesso codice. Logicamente, l'operazione equivale a chiudere e "sigillare" la busta prima di inviarla a destinazione. Il destinatario apre il sigillo e lo controlla con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo interpreta con la chiave privata o il codice Pin del mittente, ottenendo una prima sequenza di caratteri; • ricalcola il codice, ottenendo una seconda sequenza. <p>Se le due sequenze di caratteri così ottenute sono identiche, è certo che la busta proviene proprio dalla persona indicata come mittente e che nessuno ha rotto il sigillo in precedenza. In caso contrario, il messaggio non è integro oppure proviene da un'altra persona e viene quindi respinto.</p>
Codice Pin	È una sequenza di dieci cifre generate casualmente, comunicate in modo da garantirne la segretezza, che costituiscono un codice personale indispensabile per l'accesso ai servizi Fisconline.
Comunicazione di avvenuta presentazione	È la ricevuta che attesta l'esito dell'elaborazione effettuata dall'Agenzia sui dati pervenuti e, in assenza di errori, conferma l'avvenuta ricezione delle dichiarazioni e degli altri documenti da parte del sistema centrale.
Dichiarazione in formato elettronico	<p>È l'insieme di dati dichiarati, tradotti nel modello conforme alle specifiche tecniche, approvate con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.</p> <p>Essa è identica al modello cartaceo: è costituita, infatti, da tanti record, ognuno dei quali corrisponde a "parti" del modello cartaceo, cioè frontespizio e quadri compilati.</p>
File	È l'archivio, predisposto dall'utente, che contiene le dichiarazioni. Logicamente, corrisponde alla busta nella quale vengono inserite le dichiarazioni da trasmettere. A differenza dei modelli cartacei, dove di norma la busta

contiene una sola dichiarazione, la busta elettronica è destinata a contenere più dichiarazioni dello stesso tipo.

File autenticato

È il file predisposto in precedenza (dall'utente o dall'Agenzia), pronto per essere trasmesso, munito cioè del codice di autenticazione, in formato non leggibile se non da parte del destinatario.

Generazione delle chiavi di autenticazione

È una funzione del software, distribuito dall'Agenzia delle Entrate agli utenti del servizio telematico Entratel, che consente di creare le chiavi che dovranno essere utilizzate in fase di autenticazione del file da trasmettere, e per leggere i file di risposta provenienti dall'Agenzia delle Entrate. Utilizzando la documentazione consegnata al momento del rilascio dell'abilitazione al servizio da parte del competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate e la funzione in esame, l'utente:

- genera la chiave privata e la chiave pubblica, che è contenuta in un file "richiesta di iscrizione";
- trasmette, utilizzando il servizio telematico, tale richiesta.

L'Agenzia delle Entrate al momento della ricezione della richiesta e in modo completamente automatico:

- verifica la rispondenza dei dati contenuti nella richiesta di iscrizione con quanto constatato personalmente dall'ufficio finanziario al momento dell'abilitazione dell'utente al servizio telematico;
- verifica che l'utente risulti già iscritto nel registro e, in tal caso, che l'iscrizione risulti o meno valida.

In caso di esito positivo dei controlli, l'Agenzia delle Entrate, tramite il sistema di validazione, iscrive l'utente nell'apposito registro e restituisce un'attestazione (il cd "certificato") in formato elettronico, munita del codice di autenticazione.

L'utente deve copiare il certificato di iscrizione sul proprio Personal Computer ed è in grado, completata tale operazione, di procedere all'autenticazione dei file.

Supporto ottico

È un supporto non riscrivibile: il dato, una volta registrato, è disponibile in sola lettura e non può essere in alcun modo alterato.

per saperne di più

I servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate sono disciplinati dalle seguenti norme:

D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 (G.U. n. 208 del 7 settembre 1998), e successive modificazioni. Modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto.

Decreto dirigenziale 31 luglio 1998 come modificato dal **decreto 24 dicembre 1999** (G.U. n. 306 del 31 dicembre 1999) e dal **decreto 29 marzo 2000** (G.U. n. 78 del 3 aprile 2000). Modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e dei contratti di locazione e di affitto da sottoporre a registrazione, nonché di esecuzione telematica dei pagamenti.

Decreto dirigenziale 18 febbraio 1999 (G.U. n. 44 del 23 febbraio 1999), **decreto ministeriale 12 luglio 2000** (G. U. n. 173 del 26 luglio 2000) e **decreto dirigenziale 21 dicembre 2000** (G.U. n. 3 del 4 gennaio 2001); **decreto dirigenziale 19 aprile 2001** (G.U. N. 96 del 26 aprile 2001). Individuazione di altri soggetti abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni.

Decreto Ministeriale 17 maggio 2001 (G.U. n. 161 del 13 luglio 2001). Norme in materia di agevolazioni relativamente all'attribuzione del codice fiscale ed alle modalità di presentazione delle dichiarazioni e di pagamento delle imposte per i contribuenti residenti all'estero, ai sensi dell'articolo 14 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

Decreto del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 9 luglio 2001 (G.U. n. 165 del 18 luglio 2001). Definizione delle modalità di trasmissione telematica di comunicazioni all'Anagrafe Tributaria.

Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2001 (G.U. n. 267 del 16 novembre 2001). Disposizioni in materia di utilizzo del servizio di collegamento telematico con l'Agenzia delle Entrate per la presentazione di documenti, atti e istanze previsti dalle disposizioni che disciplinano i singoli tributi nonché per ottenere certificazioni ed altri servizi connessi ad adempimenti fiscali.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 dicembre 2001 (G.U. n. 295 del 20 dicembre 2001). Modalità di registrazione telematica dei contratti di locazione e di affitto di beni immobili ai sensi dell'art. 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2001, n. 404.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 15 marzo 2002 ((G.U. n. 73 del 27 marzo 2002). Modalità tecniche di trasmissione telematica dei dati concernenti le erogazioni liberali per progetti culturali, di cui all'art. 38 della legge 21 novembre 2000, n. 342, che ha introdotto la lettera c-nonies) all'art. 65, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 maggio 2002 (G.U. n. 112 del 15 maggio 2002). Specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nel modello di dichiarazione di emersione automatica del lavoro irregolare.

Decreto del 17 maggio 2002 n. 127 (G.U. n. 153 del 2 luglio 2002). Disciplina delle modalità di pagamento dell'imposta di bollo dovuta sulle domande, le denunce e gli atti che le accompagnano, presentate all'Ufficio del registro delle imprese in via telematica, nonché la determinazione della nuova tariffa dell'imposta di bollo dovuta su tali atti.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 maggio 2002 (G.U. n. 136 del 12 giugno 2002). Definizione delle modalità di trasmissione per via telematica e di conservazione dei dati relativi alle forniture di documenti fiscali, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2001, n. 404.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 giugno 2002 (G.U. n. 229 del 30 settembre 2002). Specifiche tecniche da osservare per la trasmissione in via telematica dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore contenuti negli appositi modelli che costituiscono parte integrante della dichiarazione UNICO 2002.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 19 giugno 2002 (G.U. n. 149 del 27 giugno 2002). Modalità e termini della trasmissione telematica all'Anagrafe tributaria da parte dei soggetti gestori di servizi di pubblica utilità di dati e notizie riguardanti i contratti di somministrazione di servizi telefonici, di servizi idrici e del gas, relativamente alle utenze non domestiche e ad uso non pubblico.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 2 luglio 2002 (G.U. n. 171 del 23 luglio 2002). Specifiche tecniche riguardanti i versamenti telematici delle imposte dovute sull'ammontare del canone relativo alle annualità successive alla prima per i contratti di locazione e di affitto di beni immobili.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 13 giugno 2002 (G.U. n. 147 del 25 giugno 2002). Specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nel modello di dichiarazione di emersione progressiva del lavoro irregolare.

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2002 (G.U. n. 173 del 25 luglio 2002). Specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle istanze presentate ai sensi del comma 1-bis dell'art. 8 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dal decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, e per la comunicazione telematica di ammissione o diniego del credito d'imposta ai sensi del comma 1-ter del medesimo art. 8.

Tutti i provvedimenti sopra indicati sono reperibili consultando il sito Internet dell'Agenzia: www.agenziaentrate.it